

Section 2 – Teoria politica

Panel 6. Democrazia e questioni epistemiche

Chair: Giulia Bistagnino

In un famoso passaggio, Hannah Arendt sostiene che quello tra verità e politica sia un rapporto difficile e tormentato. Negli ultimi anni, tale considerazione sembra avere acquisito sempre maggiore rilevanza e cogenza, in particolare rispetto alle società democratiche e al loro rapporto con la conoscenza. Per comprenderne la pervasività, è sufficiente pensare al referendum sulla Brexit, in cui i cittadini britannici hanno votato in aperta opposizione ai consigli e alla valutazione della maggioranza degli esperti, o alle discussioni su vaccini, OGM e riscaldamento globale, con il proliferare di teorie alternative a quelle difese dalla comunità scientifica. Inoltre, se è vero che la crisi economica ha portato a invocare l'intervento dei tecnici contro le inefficienze dei politici, i movimenti e i partiti populistici, protagonisti della politica degli ultimi anni, hanno costruito il proprio successo anche sul rifiuto dell'autorità epistemica e sulla rivendicazione del ruolo dei cittadini all'interno dei meccanismi di decisione democratica. Infine, la facilità con cui è possibile spacciare per vere notizie inventate, manipolare dati e diffondere tali informazioni ha generato il dibattito sulle fake-news e la post-truth society, ovvero una società in cui non esiste un concetto di verità condivisa. La difficile relazione tra democrazia e conoscenza non riguarda solo la realtà politica contemporanea, ma si trova anche al centro di importanti dibattiti teorici. In particolare, in merito alla giustificazione della democrazia, l'idea di "democrazia epistemica" ha ricevuto grande attenzione. Si tratta di una concezione strumentale secondo cui la democrazia è giustificata - ed è quindi desiderabile - in quanto capace di produrre "buone decisioni", o comunque decisioni "migliori", valutabili sulla base di standard esterni di correttezza, di quanto siano in grado di fare altre procedure decisionali. Inoltre, la discussione accademica si è concentrata sull'interazione tra esperti e individui ordinari e il ruolo che i primi dovrebbero assumere all'interno dei processi di decisione democratica, proponendo varie concezioni della divisione del lavoro tra questi due gruppi di cittadini.

Il panel intende indagare i temi e i problemi qui richiamati e, in particolare, invita proposte di paper che offrano spunti di riflessione e discussione su:

- la tensione tra esperti e democrazia, anche in relazione alle concezioni epistemiche e procedurali della democrazia
- il problema della deflazione dell'autorità epistemica
- il problema delle fake news e la discussione circa l'opportunità di limitare la circolazione di idee false nelle democrazie contemporanee